

FOOD & BEVERAGE

PER I PROFESSIONISTI E GLI APPASSIONATI

FIRENZE
A Il Palagio
arriva lo chef
Lavezzini

SPECIALE
L'horeca spinge
la crescita
delle bollicine



Foto Roberto Bosi

FRÉDÉRIC PANAÏOTIS
Ruinart Sommelier Challenge
una sfida a Casa Manzoni

Il Calendario Di Meo celebra Torino



Avent'anni dalla prima stampa il *Calendario Di Meo*, promosso dall'Associazione Culturale Di Meo Vini ad Arte fondata e presieduta da Generoso Di Meo, propone un nuovo lunario che, ancora una volta, cerca di svelare gli affascinanti e insospettabili legami che uniscono Napoli alle grandi capitali della storia. Protagonista di questa edizione che celebra i 20 anni della fortunata iniziativa è Torino. Pagina dopo pagina si viene trasportati nei luoghi simbolo della capitale sabauda:

una passeggiata fotografica opera di Massimo Listri che, dal 2013, firma le 12 fotografie che scandiscono il calendario, rigorosamente a tiratura limitata. Attraverso il suo sguardo si viene condotti all'interno della Palazzina da caccia di Stupinigi, nel Castello del Valentino, nella Sala del Senato di Palazzo Madama e, ancora, nella Cappella della Sacra Sindone, nei Bagni di Carlo Alberto e al Castello di Racconigi.

Un progetto intriso di passione per l'arte e per l'azienda vinicola di famiglia di Salza Irpina (Avellino), nel distretto delle Doghe della Campania, dove tutto è iniziato nel 2002 con la prima timida mostra *Fotografi in cantina*. Da allora il progetto ha toccato le più importanti metropoli, New York e Berlino, Parigi e Marrakech, Londra e Lisbona, Vienna. "Ogni calendario è il risultato di un anno di studio, ricerche, incontri e di incredibili scoperte e ri-scoperte, come il dipinto di Massimo d'Azeglio *Lo studio del pittore a Napoli*, conservato alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, che fa da frontespizio al Calendario stigmatizzando con immediatezza e poesia quel gioco di corrispondenze tra Napoli e Torino", dice Generoso di Meo. A conferire spessore al progetto il contributo di studiosi e di personaggi del mondo della cultura chiamati a indagare le corrispondenze tra le due città. Un parterre ricco e prestigioso, da Alessandro Barbero a Evelina Christillin, da Mario Martone a Mario Epifani, da Pietro Passerin d'Entreves a Maria Gabriella di Savoia: ciascuno ripercorre le assonanze tra le due capitali, tra storia, arte e costume (www.dimeoviniadarte.it).

